

I.N.P.S.

DELIBERAZIONE N° 41

Oggetto: Bilancio preventivo 2005:

- Remunerazione dell' avanzo della Gestione Commercianti;
- Saggio di remunerazione che le Gestioni finanziariamente passive devono corrispondere per le anticipazioni ricevute dalle Gestioni finanziariamente attive.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Seduta del 22 SET. 2004)

Visto l'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

Visto l'art. 3, comma 11, della legge 8 agosto 1995, n. 335, che demanda al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione ad utilizzare l'avanzo della Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali;

Tenuto conto che, secondo il richiamato art. 3, comma 11, l'avanzo della suddetta gestione deve essere remunerato ad un saggio d'interesse fissato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in relazione al tasso medio del rendimento annuale dei titoli di Stato;

Il Segretario
[Firma]

Considerato che il succitato decreto potrà essere emesso per l'anno 2005 solamente a partire dai primi mesi dell'anno 2006;

Preso atto che nelle more dell'attuazione del disposto di cui all'art. 3, comma 11, della legge sopracitata è necessario, per procedere alla compilazione del bilancio preventivo 2005, fissare in via previsionale il saggio di remunerazione dell'avanzo della Gestione commercianti;

Avuto presente che il rendimento medio dei titoli pubblici nei primi otto mesi dell'anno 2004 è stato pari al 3,648%;

Visto l'art. 34 del "Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS" - approvato con propria deliberazione n. 628 del 13 giugno 1995 - nel testo modificato con delibera n. 1 del 14 gennaio 1997, che alla lettera a) prevede che i rapporti finanziari verso Fondi o Gestioni con saldo a debito siano regolati al saggio pari al tasso reale d'inflazione maggiorato di una quota variabile stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione sulla base di elementi obiettivi desumibili dall'andamento del mercato finanziario;

Ritenuto che le anticipazioni effettuate dai Fondi o Gestioni finanziariamente attivi a quelli finanziariamente passivi abbiano la stessa finalità dell'utilizzazione dell'avanzo della Gestione "commercianti" e che pertanto, per ragioni di equità, a impieghi finanziari identici debba essere riconosciuta uguale remunerazione;

Vista la relazione predisposta dagli Uffici;

Con il voto consultivo favorevole del Direttore generale;

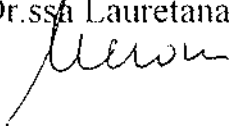
DELIBERA

- di fissare, ai fini della predisposizione del bilancio preventivo 2005, nella misura del 3,648%, il saggio di remunerazione dell'avanzo della Gestione commercianti;

Il Segretario


- di fissare, salvo diversa disposizione legislativa, nella stessa misura del 3,648% il saggio di remunerazione che le Gestioni o Fondi finanziariamente passivi debbono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi;
- di trasmettere la presente delibera ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art.8, comma 2, della legge 9 marzo 1989, n.88.

VISTO:
IL SEGRETARIO
(Dr.ssa Lauretana NERONI)



VISTO:
IL PRESIDENTE
(Avv. Gian Paolo SASSI)

